

Bit: una cifra in base 2, che pertanto può valere solo 0 od 1; per estensione, l'unità di informazione in una logica a due soli valori.

Boccaccio (Giovanni -) (1313 ÷ 1375), scrittore ed umanista italiano, una delle più illustri figure della letteratura europea. La sua opera più famosa, il *Decameron*, composta probabilmente fra il 1349 ed il 1351, racconta di dieci giovani che cercarono scampo dalla peste sulle colline attorno a Firenze, dove passavano il tempo raccontandosi novelle. Fu fra i primi commentatori di **Dante**.

Bode (Johann Elert -): (1747 ÷ 1826), astronomo tedesco che divulgò la legge scoperta da **Titius** sulle distanze dei pianeti dal sole, legge che oggi porta anche il suo nome.

Boethius (Anicius Manlius Severinus -) (ca. 470 ÷ 524), discendente dall'antica famiglia degli Anicii, divenne console nel 510 sotto il regno di Teodorico, e nel 520 divenne *Magister officiorum*; entrato in conflitto con Teodorico, venne accusato di magia e tradimento, e giustiziato. In carcere scrisse la sua forse più importante opera, *De consolatione philosophiae*. Poco ci è rimasto dei suoi scritti di matematica, geometria ed astronomia.

Bolzano (Bernhard -): (1781 ÷ 1848), prete, filosofo e matematico boemo, fra i fondatori della teoria delle funzioni (benché non riconoscesse mai alcun serio valore agli infinitesimi od agli infiniti); autore, a questo proposito, dei *Paradossi dell'infinito* (1851), pubblicato postumo.

Bombelli (Rafael -): (XVI secolo), matematico italiano; nella sua *Algebra* (1572) definì chiaramente i numeri negativi ed applicò le frazioni continue al calcolo delle radici quadrate.

Boole (George -): (1815 ÷ 1864), matematico e logico inglese, cui si deve lo sviluppo della logica simbolica, e la conseguente possibilità di compiere operazioni matematiche su concetti logici; il suo fondamentale scritto sull'argomento è *An Investigation on the Laws of Thought, on which are founded the Mathematical Theories of Logic and Probabilities* (1854).

Boullier: Il nome francese del pallottoliere.

Bradwardine (Thomas -): (ca. 1290 ÷ 1349), teologo e matematico, noto come *profound doctor*, morto di peste nera quaranta giorni dopo la consacrazione ad arcivescovo di Canterbury. Autore di *Speculative Geometry*, di *Practical Arithmetic*, di *Squaring the Circle*.

Brahmagupta: (598 ÷ 665), l'ultimo e più completo astronomo indiano del periodo classico; scrisse una summa della cultura matematica ed astronomica del suo periodo in un'opera intitolata *Brahmasphutasiddhanta*.

Brébeuf (Georges de -): (1617 ÷ 1661) scrittore francese. tradusse la *Farsalia* di Lucano. Fu poeta burlesco e prezioso, poco originale in genere, diede il meglio di sé nei *Colloqui solitari*, liriche nutrite di meditazione religiosa.

Briggs (Henry -): (1561 ÷ 1630), matematico inglese, amico di **Nepero**; la sua invenzione più nota sono i logaritmi in base 10, che portano il suo nome, illustrati nell'*Arithmetica logarithmica* (Londra, 1624).

Brouncker (lord William -): (1620 ÷ 1684), primo presidente della Royal Society, aveva trovato un'approssimazione per π , basata sulle frazioni continue; fra i suoi studi, vanno ricordate ricerche sull'equazione di **Pell**.

Buddha (Gautamo -): (ca. 563 ÷ 483 a.C.), nobile della casta guerriera degli Kshatriya, che a 29 anni abbandonò la vita familiare a favore delle pratiche ascetiche; i suoi discepoli diedero origine al buddismo, una delle maggiore religioni contemporanee.

Bungus (Petrus -): autore del *De Numerorum Mysteriis*, un'opera enciclopedica che sistematizzò la numerologia,

fornendone numerosi esempi; secondo Bungus, già Mosè era a conoscenza della scienza dei numeri, e dagli ebrei questa passò ai greci.

Byte: l'unità di misura dell'estensione di memoria di un elaboratore: pari a otto *bit*, è la quantità necessaria per contenere un carattere, secondo la codifica **ASCII**; i suoi multipli tipici sono il *kbyte*, pari a 1024 byte, ed il *Mbyte*, pari a 1,048,576 byte.

Cabala: più correttamente **Qabalah**, la tecnica di attribuire un numero ad un oggetto (o ad un nome proprio), o viceversa; classico esempio è la *Smorfia* napoletana, nella quale a ciascuno dei numeri da 1 a 90 è attribuito un significato, per cui da una storia è possibile ricavare numeri da utilizzare come combinazioni al lotto.

Campano da Novara (Giovanni -): la sua traduzione in latino degli *Elementi* di **Euclide** fu pubblicata a Venezia nel 1482.

Cantor (Georg -): (1845 ÷ 1918), nato in Russia da famiglia ebrea, venne portato giovanissimo in Germania, ove studiò sotto **Weierstrass**; fondatore dell'insiemistica, a lui si deve la formalizzazione dei concetti legati alle quantità infinite.

Cardano (Gerolamo -) (1501 ÷ 1576), fisico, matematico ed astrologo, diede la prima descrizione della febbre tifoide; nel campo della matematica, la sua *Ars magna* contiene intuizioni basilari nella storia dell'algebra. Nel *Liber de ludo* scrisse le leggi fondamentali del calcolo delle probabilità.

Cartesio: cfr. **Descartes**.

Cauchy (Augustin Louis -): (1789 ÷ 1857) matematico francese, lavorò sulla teoria delle funzioni di variabile complessa; malvisto dai colleghi, e caratterizzato da un'aggressiva bigotteria religiosa, fu autore di tre opere nelle quali racchiuse le sue scoperte: *Cours d'analyse de l'École polytechnique* (1821), *Le Calcul infinitésimal* (1823), *Leçons sur les applications du calcul infinitésimal à la géométrie* (1826 ÷ 28).

Cataldi (Pietro Antonio -): (1552 ÷ 1626), lettore *ad mathematicam* in Bologna dal 1583; è considerato lo scopritore delle frazioni continue, ci cui parlò nel *Trattato del modo brevissimo di trovare la radice quadra delli numeri et regole da approssimarsi di continuo al vero nelle radici dei numeri non quadrati* (Bologna, 1613); nel 1607 verificò che $2^n - 1$ è primo per $n=13, 17$ e 19 .

Cavalieri (Francesco Bonaventura -): (1598 ÷ 1647), allievo di **Galileo**, pubblicò nel 1636 la *Geometria indivisibilibus continuorum nova quadam ratione promota*; autore di studi sul calcolo infinitesimale.

Ceulen (Ludolph Van -): (1540 ÷ 1610), maestro di scherma ad Amsterdam, poi professore alla scuola del genio di Leida. Giunse a calcolare le prime 35 cifre frazionarie di π .

Cheope: cfr. **Khufw**.

Chimpu: tecnica boliviana di rappresentare numeri mediante nodi su una corda.

Cidenas: cfr. **Kidinnu**.

Clavius (Christopher -): (1537 ÷ 1612), forse meglio noto come Clavius, gesuita tedesco, fu autore di un'edizione latina degli *Elementi* di **Euclide**, arricchita di spunti originali, e dell'*Opera mathematica*; è comunque ricordato soprattutto per la collaborazione alla riforma gregoriana del calendario (1582).

Cleobulus: (ca. VI secolo a.C.), classificato da **Platone** fra i sette saggi della Grecia antica; pare fosse tiranno di Lindo a Rodi, e che abbia offerto scampo a **Solone** da Pisistrato.